

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007

ASSE VII – SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo Specifico 7.1 – Migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle imprese

Obiettivo Operativo 7.1.3 – Migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese.

Linea di Intervento 7.1.3.1 - Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia

AVVISO PUBBLICO

**PER IL SOSTEGNO AI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E AGGREGAZIONE
(AZIONE 1) E PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI (AZIONE 2) DEI CONFIDI
OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE**

Bozza

Giugno 2011

Indice

1.	Riferimenti normativi	3
2.	Finalità	5
3.	Dotazione finanziaria.....	5
4.	Azione 1 – Piani di Riorganizzazione e Aggregazione dei Confidi	5
4.1	Soggetti Beneficiari.....	5
4.2	Finanziamento concedibile.....	7
4.3	Attività e Spese Ammissibili	7
4.4	Criteri di Selezione.....	9
5.	Azione 2 – Integrazione dei Fondi Rischi.....	11
5.1	Soggetti Beneficiari.....	11
5.2	Destinatari degli aiuti	12
5.3	Interventi e aiuti ammessi.....	13
5.4	Criteri di Valutazione e Assegnazione delle Risorse.....	15
6.	Procedure di presentazione delle domande.....	16
6.1	Modalità e termini per la presentazione della domanda	16
6.2	Documentazione da allegare alla domanda.....	17
7.	Istruttoria e valutazione delle proposte.....	18
8.	Modalità di erogazione del finanziamento	19
9.	Obblighi dei Soggetti Beneficiari	20
10.	Monitoraggio.....	20
11.	Informativa ai Soggetti Beneficiari.....	21
12.	Informazione e pubblicità	21
13.	Conservazione della documentazione	21
14.	Ispezioni e controlli	21
15.	Revoche e sanzioni.....	22
16.	Stabilità delle Operazioni	22
17.	Tutela della privacy	23
18.	Informazioni per le procedure di accesso	24
19.	Disposizioni finali.....	25

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- POR CALABRIA FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/25;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/1;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06)
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- *Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 giugno 2008*
- *Decisione della Commissione Europea n. C (2010) 4505 del 6 luglio 2010 relativa all'aiuto di Stato 182/2010 che autorizza "il metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI*
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Preso d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007»;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi

- prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 19 marzo 2008, recante “Approvazione delle Direttive di attuazione dei pacchetti integrati di agevolazione e del Contratto di investimenti industria, Servizi e Artigianato, ai sensi dell’art. 24 della Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9” (BURC n. 9 del 30-4-2008 Parti I e II).
 - DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
 - DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi.
 - Legge 24 novembre 2003, n. 326 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2003 - Supplemento Ordinario n. 181).
 - Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 30 settembre 1993) e smi.
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.
 - **la Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 18/03/2011 con cui sono state approvate le Direttive di Attuazione per il sostegno ai processi di riorganizzazione e aggregazione e per l’integrazione dei fondi rischi dei confidi operanti sul territorio regionale;**
 - il parere n. 17/9^a della VI commissione permanente Affari dell’Unione Europea e Relazione con l’Estero del Consiglio Regionale della Calabria, che ha espresso parere favorevole con le raccomandazioni ivi riportate alle “Direttive di attuazione per il sostegno ai processi di riorganizzazione e aggregazione e per l’integrazione dei fondi rischi dei confidi operanti sul territorio regionale” Approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 18/03/2011;
 - la Delibera di Giunta Regionale n.271 del 17/06/2011 avente ad oggetto “Approvazione direttive di attuazione per il sostegno ai processi di riorganizzazione e aggregazione e per l’integrazione dei fondi rischi dei confidi operanti sul territorio regionale, ai sensi dell’art. 1 della L.R. 40/2008 – Presa d’atto parere n. 17/9^a del 24/05/2011 della VI commissione permanente Affari dell’Unione Europea e Relazione con l’Estero del Consiglio Regionale della Calabria –“;

2. FINALITÀ

Nel quadro delle strategie di intervento volte a favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali, il presente Avviso, in attuazione della Linea di Intervento 7.1.3.1 "Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia" dell'Asse VII "Sistemi Produttivi" del POR Calabria FESR 2007-2013, sostiene:

- i processi di razionalizzazione, riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale, allo scopo di rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale. Tali processi di potenziamento sono finalizzati a supportare i Confidi regionali nel conseguimento dello status di intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia (ex art. 107 T.U.B.)
- l'accesso al credito da parte delle PMI regionali, attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi regionali finalizzati alla concessione di garanzie.

In tale direzione, l'Avviso prevede la realizzazione di due tipologie di Azioni:

- Azione 1 – Piani di Riorganizzazione e Aggregazione.
- Azione 2 – Interazione dei Fondi Rischi.

Il presente intervento è rivolto ai Confidi operanti sul territorio calabrese, aventi i requisiti di cui ai successivi punti 4.1 e 5.1, che possono candidarsi alla realizzazione di una o entrambe le suddette Azioni, secondo le modalità previste dall'Avviso.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per la realizzazione delle Azioni previste dal presente Avviso ammontano complessivamente a € 7.328.721,40, di cui:

- € 1.328.721,40 per la realizzazione dei Piani di Riorganizzazione e Aggregazione previsti dall'Azione 1 del presente Avviso Pubblico;
- € 6.000.000,00 per l'integrazione dei fondi rischi (Azione 2 del presente Avviso).

Per far fronte alla copertura finanziaria delle Azioni di cui al presente Avviso si farà riferimento alle risorse della Linea di Intervento 7.1.3.1 "Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia" del POR Calabria FESR 2007/2013.

4. AZIONE 1 – PIANI DI RIORGANIZZAZIONE E AGGREGAZIONE DEI CONFIDI

4.1 Soggetti Beneficiari

Sono ammessi a partecipare alla presente Azione, i Confidi operanti sul territorio calabrese,

aventi i requisiti di PMI, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Reg. CE 800/2008, che intendono avviare processi di crescita dimensionale, riorganizzazione e/o aggregazione, anche attraverso operazioni, fra gli organismi interessati, di fusione per la costituzione di un nuovo soggetto giuridico o incorporazione per il rafforzamento di soggetti esistenti.

Pertanto, possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso anche Soggetti che intendono aggregarsi attraverso la costituzione di un nuovo Soggetto giuridico o il consolidamento di un Soggetto esistente. In tal caso, in sede di presentazione della Domanda di Partecipazione, i Proponenti devono dichiarare:

- l'eventuale forma giuridica che intendono adottare e indicare la compagine sociale, l'eventuale ripartizione delle quote, l'amministratore e gli organismi societari previsti.
- di designare il Soggetto capofila.
- di autorizzare il legale del rappresentante del Soggetto capofila a rappresentare, ai fini del presente Avviso, i Confidi interessati alla costituzione del nuovo Soggetto Giuridico nei confronti della Regione Calabria.
- di impegnarsi a formalizzare, in caso di accettazione della proposta, la costituzione del nuovo Soggetto giuridico.

I Soggetti Beneficiari per poter partecipare al presente Avviso Pubblico devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede operativa nella regione Calabria;
- essere costituiti da piccole e medie imprese;
- essere iscritti nell'apposita sezione dell'elenco generale istituito dall'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione europea, ovvero, ove esentati dall'obbligo di rimborso, le motivazioni di esenzione.
- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- non essere stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.
- applicare il CCNL di categoria.

Per essere ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso, i proponenti devono predisporre e presentare insieme alla Domanda di Partecipazione un Piano di Riorganizzazione e Aggregazione, in cui vengono riportati, tra l'altro, i fabbisogni, gli obiettivi, i contenuti, le attività, gli aspetti organizzativi e gestionali, le modalità di intervento, i bacini di utenza, i risultati attesi, le spese previste e le fonti di copertura dei processi di riorganizzazione e aggregazione previsti.

4.2 Finanziamento concedibile

Il finanziamento ai Soggetti Beneficiari è concesso nella forma di sovvenzione diretta fino alla copertura massima del 75% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dei Piani di Riorganizzazione e Aggregazione. Il finanziamento massimo concedibile per ciascuna Proposta è pari a 200.000,00 euro.

Qualora in sede di rendicontazione venga rilevato un importo complessivo delle spese sostenute inferiore a quelle ammesse, il contributo viene proporzionalmente ridotto.

Le agevolazioni vengono concesse in base al Regolamento (CE) n. 1998/2006 “de minimis” (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06). Conseguentemente, il proponente non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, concessi in regime “de minimis”, per un importo superiore a 200.000 euro su un periodo di tre esercizi finanziari.

Ai fini della verifica del rispetto del precedente limite, il Soggetto Beneficiario produrrà, in sede di richiesta del contributo, un’apposita dichiarazione attestante i contributi ricevuti in regime “de minimis” nell’esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti “de minimis” ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente Avviso. Nel caso di domande relative a più Soggetti che intendono aggregarsi, la dichiarazione dovrà essere rilasciata da tutti i Soggetti coinvolti.

I Soggetti Beneficiari dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal finanziamento di cui al presente Avviso Pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie.

Tra le risorse proprie possono essere inclusi i *contributi in natura*, purché siano rispettate le condizioni di cui all’articolo 2, comma 7, del DPR 196/2008, ovvero che:

- consistano nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite;
- il loro valore debba essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l’attività eseguita;
- vengano applicate all’occorrenza le disposizioni degli articoli 4, 5, 6 del DPR 196/2008.

4.3 Attività e Spese Ammissibili

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato alla realizzazione di processi di riorganizzazione e aggregazione permanente dei Confidi proponenti anche per l’acquisizione dello status di soggetti vigilati di cui all’art. 107 T.U.B. I processi di aggregazione permanente possono avvenire attraverso operazioni di fusione per unione o incorporazione e la costituzione di società di capitali, secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I processi di aggregazione permanente devono essere realizzati nell’arco di 18 mesi, a decorrere dalla data di notifica di assegnazione provvisoria del finanziamento.

Per la realizzazione dei Piani Riorganizzazione e Aggregazione sono ammesse a finanziamento le spese ad essi strettamente commisurate e appartenenti alle seguenti categorie:

- A) Consulenze e prestazioni specialistiche in materia gestionale ed organizzativa, comprese le consulenze commerciali (ricerche di mercato ecc.), finanziarie o legali richieste per l'analisi preventiva e l'assistenza in itinere dei processi di aggregazione aziendale e crescita dimensionale.

I servizi di consulenza dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dal proponente con soggetti specializzati e dovranno indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi, le modalità di realizzazione ed i relativi costi.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, ecc.

- B) Acquisizione di elaborati, banche dati e ricerche necessari per supportare i processi di aggregazione aziendale e crescita dimensionale, nella misura massima del 10% del totale delle spese ammesse.
- C) Acquisizione di strumenti, attrezzature e programmi informatici.
- D) Ottenimento della certificazione di qualità in base alle norme UNI EN ISO 9000 e/o della revisione e certificazione dei bilanci e/o del rating da parte di società autorizzate dalla Banca d'Italia, nella misura massima del 20% del totale delle spese ammesse.
- E) Altre spese riconducibili ai processi di riorganizzazione e aggregazione previsti dall'Avviso (es. spese notarili, materiali di consumo, supporti informatici, ecc.), nella misura massima del 20% totale delle spese ammesse.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006 e al Regolamento sulle condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario approvato con DPR n. 196 del 03/10/2008. Sono spese, comunque, non ammissibili ai sensi del presente Avviso:

- le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2, c. 4 del DPR n. 196/2008)
- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- l'acquisto di beni immobili;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative ad attività di intermediazione.

4.4 Criteri di Selezione

Le proposte progettuali per la realizzazione dell'Azione 1 - Piani di Riorganizzazione e Aggregazione ritenute ammissibili saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione sulla base dei criteri di selezione relativi alla Linea di Intervento 7.1.3.1 del POR Calabria FESR 2007–2013 così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Criteri di Selezione	Punteggio massimo attribuibile
<i>A) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.</i>	30
- Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nel periodo precedente.	10
- Grado di penetrazione nei mercati locali.	15
- Proposte presentate da Soggetti con sede legale e operativa in Calabria	5
<i>B) Efficienza attuativa.</i>	40
- Grado di partecipazione finanziaria dei Confidi.	10
- Fattibilità giuridico amministrativa, tecnica e di gestione economica e finanziaria del Piano di Aggregazione e Riorganizzazione	30
<i>C) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi.</i>	30

Criteri di Selezione	Punteggio massimo attribuibile
- Grado di innovatività della Proposta	30
Totale	100

Nel caso di proposte presentate da Soggetti che intendono aggregarsi attraverso la costituzione di un nuovo Soggetto giuridico o il consolidamento di un Soggetto giuridico esistente, i criteri di valutazione verranno applicati attraverso il cumulo o il calcolo di valori medi dei dati relativi a tutti i Consorzi interessati dal procedimento di aggregazione.

5. AZIONE 2 – INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI

5.1 Soggetti Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per la partecipazione alla Azione 2 - Integrazione dei fondi rischi del presente Avviso, i Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituiti da Piccole e Medie Imprese, secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- b) essere vigenti alla data del 31 dicembre 2010;
- c) non avere fini di lucro;
- d) avere una sede operativa in Calabria;
- e) essere iscritti nell'apposita sezione dell'elenco generale istituito dall'articolo 107 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

I requisiti di cui alle lettere a, b, c e d devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di accesso.

Sono ammessi altresì alle agevolazioni della presente Azione, i Confidi iscritti nell'elenco generale istituito dall'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, che si impegnano ad acquisire il requisito di cui alla lettera e) ovvero l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93, anche attraverso processi di aggregazione e fusione fra Confidi. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità, i Soggetti Beneficiari dovranno dimostrare compiutamente nella documentazione a corredo della domanda di partecipazione i criteri, le modalità e i tempi per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:

- tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate;
- restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di perdita dei requisiti soggettivi di cui alle su richiamate lettere da a) a e);
- trasmettere agli Uffici competenti dell'Amministrazione regionale, una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini che saranno indicati dalla stessa Amministrazione;
- applicare, nel rilascio delle garanzie, le condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), nonché dalle ulteriori disposizioni che verranno adottate in merito dall'Amministrazione regionale.

5.2 Destinatari degli aiuti

Gli aiuti sottoforma di garanzia sono destinati alle PMI, secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione possiedono i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- b) avere sede in Calabria;
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;
- d) essere operative alla data di presentazione delle domande di agevolazioni;
- e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- g) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 01.10.2004).

Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE L 17 del 21.01.2000);
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

5.3 Interventi e aiuti ammessi

Gli interventi previsti dall'Azione 2 di cui al presente Avviso riguardano l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi di cui al punto 5.1, per la concessione di garanzie su finanziamenti finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti materiali e immateriali erogati da Soggetti finanziatori alle PMI di cui al punto 5.2.

Gli investimenti devono essere finalizzati:

- a) alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti,
- b) all'acquisizione di servizi reali;
- c) alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- d) all'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa;
- e) al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita.

I contributi alle PMI previsti dal presente Avviso potranno essere concessi secondo le seguenti modalità:

- a) mediante la concessione di garanzie a titolo di aiuto *de minimis*, ai sensi del Regolamento CE 1998/2006;
- b) mediante la concessione di aiuto sotto forma di garanzia ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (*regolamento generale di esenzione per categoria*). L'aiuto sotto forma di garanzia è espresso in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ed è calcolato sulla base del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" di cui alla Decisione della Commissione C(2010)4505 del 6 luglio 2010 che dichiara l'aiuto di Stato n. 182/2010 compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE.

Qualora la garanzia sia concessa ai sensi regolamento (CE) 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti deve essere determinato con il calcolo proporzionale, secondo la metodologia di cui al Regolamento (CE) 1998/2006, stabilendo l'equivalenza fra una garanzia massima di importo pari a Euro 1.500.000,00 con l'equivalente sovvenzione lordo di Euro 200.000,00. Per quanto riguarda le imprese attive nel settore dei trasporti su strada la parte garantita del prestito sotteso non può superare l'importo di Euro 750.000,00 e conseguentemente l'aiuto sotto forma di "*de minimis*", non può superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto, nei tre esercizi finanziari aiuti riconducibili al regime "*de minimis*", i limiti di 200.000 euro (100.000 euro per le imprese attive nel settore

del trasporto su strada) non dovranno essere superati per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento "*de minimis*", neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio "*de minimis*" non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

A tal fine l'impresa richiedente all'atto della domanda di rilascio della garanzia deve comunicare al Consorzio Fidi di riferimento tutti gli aiuti ricevuti in regime "*de minimis*" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti e si impegna a comunicare in forma scritta al Consorzio di garanzia collettiva Fidi, tutti gli aiuti in regime "*de minimis*" ricevuti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di rilascio della garanzia e quella di concessione della stessa.

L'esenzione prevista dal Regolamento (CE) 1998/2006 (*de minimis*) non si applica agli aiuti concessi alle imprese di produzione agricola ai sensi dell'Allegato I del Trattato CE, alle imprese dei settori della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti per attività collegate all'esportazione ovvero agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione, aiuti per acquisto di veicoli per trasporto su strada per conto di terzi.

Qualora la garanzia sia concessa ai sensi del regolamento (CE) 800/2008, l'intensità di aiuto non deve superare quella prevista dal Regolamento medesimo per le diverse categorie di aiuto e qualora il programma di investimento oggetto della garanzia riguardi iniziative composite, ricadenti in alcune categorie di aiuti compatibili con il regolamento (CE) 800/2008, si applica il massimale più favorevole al beneficiario.

Ai sensi del regolamento (CE) 800/2008, sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente Avviso le attività e le tipologie d'aiuto nonché le imprese in difficoltà come elencate e definite all'articolo 1, paragrafo 2, all'articolo 1, paragrafo 3, all'articolo 1, paragrafo 6 del richiamato Regolamento generale.

Le imprese beneficiarie della garanzia, in linea di principio, devono essere in grado di ottenere sui mercati finanziari un prestito a condizioni di mercato, senza alcun tipo di intervento pubblico; le garanzie devono essere circoscritte ad un importo massimo predeterminato, non possono assistere più dell'80% del prestito in essere e non sono automaticamente prorogabili.

Le modalità dell'intervento saranno basate su una valutazione realistica del rischio, di modo che i corrispettivi pagati dai beneficiari a seguito del rilascio della garanzia (premi) consentano, con ogni probabilità, l'autofinanziamento del regime stesso.

In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria dovrà essere esperita ogni utile azione per il recupero del credito, anche attraverso procedure concorsuali.

I fondi rischi saranno utilizzati esclusivamente per la concessione di garanzie. Né le somme stanziare né i relativi interessi potranno essere utilizzati per la copertura delle spese amministrative e/o degli investimenti dei Confidi al di fuori delle garanzie assistite. A tal fine, i Confidi si impegnano, all'atto di presentazione della domanda di cui al successivo punto 6, a tenere una contabilità separata ed autonoma per le somme di provenienza pubblica.

Qualora i Confidi beneficiari non abbiano utilizzato nei 18 mesi successivi all'effettivo ricevimento delle risorse almeno il 70 % delle stesse dovranno restituire alla Regione l'intera somma trasferita, al netto degli eventuali garanzie in essere.

In caso di liquidazione dei Confidi, il saldo rendicontato, al netto degli impegni, dovrà essere restituito alla Regione.

Ulteriori specificazioni sulle operazioni e sulle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, sulle modalità di presentazione delle domande di aiuto, su termini di presentazione e criteri di valutazione delle stesse, sulle modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate, nonché su altre disposizioni cui i Confidi dovranno attenersi nella concessione e gestione degli aiuti, verranno definiti dalla Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive all'atto della stipula delle convenzioni con i Soggetti beneficiari.

5.4 Criteri di Valutazione e Assegnazione delle Risorse

Le proposte di integrazione dei fondi rischi saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione sulla base dei criteri di selezione relativi alla Linea di Intervento 7.1.3.1 del POR Calabria FESR 2007–2013, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio superiore a 50 punti.

Criteri di Selezione	Punteggio massimo attribuibile
<i>A) Efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento.</i>	50
- Dimensionamento finanziario dell'iniziativa e ampiezza della rete di garanzia	15
- Numerosità delle imprese potenzialmente coinvolte nelle operazioni e capacità di attivare azioni di sistema e, per gli strumenti di garanzia, anche di integrazione con riferimento al sistema dei Confidi	10
- Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nel periodo precedente.	15
- Grado di penetrazione nei mercati locali	10
<i>B) Efficienza attuativa.</i>	40
- Capacità tecnica e patrimoniale dei Confidi, ai fini di Istruttoria ed elaborazione di sistemi di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore)	20
- Fattibilità giuridico amministrativa, tecnica e di gestione economica e finanziaria	10
- Certificazione volontaria dei bilanci da parte di soggetti terzi specializzati	10
<i>C) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi.</i>	10
- Grado di innovatività della Proposta	10
Totale	100

Le risorse finanziarie disponibili a valere sull’Azione 2 del presente Avviso saranno ripartite tra i Confidi che avranno superato le fasi di ammissibilità e valutazione (con un punteggio superiore a 50 punti) con le seguenti modalità:

a) una quota pari al 30% dello stanziamento, in misura proporzionale all’ammontare del volume delle garanzie in essere secondo l’ultimo bilancio approvato, rispetto all’ammontare del volume complessivo di credito garantito di tutti i Confidi ammessi a contribuzione;

b) una quota pari al 25% dello stanziamento, in misura proporzionale al numero di PMI aderenti a ciascun Confido ammesso, rispetto al numero complessivo delle imprese partecipanti a tutti i Confidi ammessi a contributo;

c) una quota pari al 20% dello stanziamento, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, sulla base dei criteri di valutazione, rispetto alla somma complessiva dei singoli punteggi attribuiti a tutte le domande dei Confidi ammessi.

d) una quota pari al 25% dello stanziamento, in misura proporzionale all’ammontare del volume delle garanzie in essere secondo l’ultimo bilancio approvato tra i Confidi ammessi:

- iscritti nell’elenco di cui all’art. 107 del D.lgs. n. 269/2003, o
- che nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda hanno attivato processi di fusione tra Consorzi, ai fini del conseguimento dello status di soggetto vigilato di cui all’art. 107 del D.lgs. n. 269/2003, o
- che attiveranno processi di fusione tra Consorzi per il conseguimento dello status di soggetto vigilato di cui all’art. 107 del D.lgs. n. 269/2003.

6. PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all’Allegato 1 al presente Avviso Pubblico e completa della documentazione prevista, deve essere inoltrata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Calabria
Dipartimento 5 – “Attività Produttive”
Palazzo Europa – Viale Cassiodoro
88100 Catanzaro

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Sul plico, oltre all’indicazione del mittente e del destinatario, dovrà essere indicata la seguente dicitura:

POR Calabria FESR 2007-2013 – Linea di intervento 7.1.3.1 – “Avviso Pubblico per il Sostegno ai Processi di Riorganizzazione e Aggregazione e per l’Integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi Operanti nel Territorio Regionale” – Azione 1/Azione2

Le domande di partecipazione pervenute oltre i termini stabiliti non verranno prese in

considerazione. La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

È ammessa la partecipazione di uno stesso Soggetto ad entrambe le Azioni di cui al presente Avviso. Non è ammessa la presentazione di più di una domanda di partecipazione a valere sulla medesima Azione di cui all'Avviso Pubblico da parte dello stesso Soggetto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al presente Avviso dovrà essere allegata in duplice copia (originale+copia) la documentazione di seguito elencata:

1. Certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a tre mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri e recante la dicitura antimafia (o in caso di domanda relativa all'aggregazione di più Soggetti, di tutti i componenti);
2. Copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo e dello Statuto del proponente (o in caso di Soggetti giuridici da costituire, di tutti i componenti);
3. Copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000), dei Bilanci relativi agli ultimi tre anni del Proponente (o in caso di domanda relativa all'aggregazione di più Soggetti, di tutti i componenti);
4. Copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui agli articoli 106 o 107 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326.

Nel caso di interventi riguardanti l'Azione 1, oltre alla documentazione di cui ai precedenti punti da 1 a 4, occorre allegare:

5. Formulario del Piano di Riorganizzazione e Aggregazione (Allegato 2A), contenente i fabbisogni, gli obiettivi, i contenuti, le attività, gli aspetti organizzativi e gestionali, le modalità di intervento, i bacini di utenza, i risultati attesi, le spese previste e le fonti di copertura dei processi di riorganizzazione e aggregazione previsti.
6. Dichiarazione resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del Proponente (o in caso di domanda relativa all'aggregazione di più Soggetti, di tutti i componenti) attestante i contributi ricevuti in regime "de minimis" (Allegato 3).
7. Dichiarazione resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del Proponente (o in caso di domanda relativa all'aggregazione di più Soggetti, di tutti i componenti) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione europea, ovvero, ove esentati dall'obbligo di rimborso, le motivazioni di esenzione (Allegato 4).

8. In caso di Soggetti giuridici da costituire o consolidamento di Soggetti esistenti, lettera di impegno alla costituzione o al consolidamento sottoscritta da tutti i partecipanti (Allegato 5).
9. Preventivi per l'acquisizione di beni, servizi e prestazioni professionali inerenti le spese previste, nonché altra documentazione comprovante la spesa relativa alle altre voci di costo.
10. Relazione illustrativa della struttura specializzata e/o curriculum vitae in formato europeo dei professionisti incaricati dell'erogazione dei servizi, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza.
11. Ulteriore documentazione per una migliore valutazione della domanda relativa all'Azione 1.

Nel caso di interventi riguardanti l'Azione 2, oltre alla documentazione di cui ai precedenti punti da 1 a 4, occorre allegare:

12. Formulario per la Presentazione delle Proposte (Allegato 2B), riportante gli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia, alla attività di verifica e di controllo delle operazioni garantite; nonché le attività previste;
13. Copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle convenzioni correnti sottoscritte con banche e altri enti finanziari;
14. Attestazione della situazione patrimoniale aggiornata, contenente l'indicazione del capitale sociale o consortile sottoscritto e di quello effettivamente versato;
15. Attestazione del preciso ammontare del capitale sociale o consortile, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso;
16. Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, attestante il numero delle PMI socie, il volume complessivo del credito garantito al 31.12.2010;
17. Copie progetti di fusione, estratto dei verbali dei consigli di amministrazione di approvazione dei progetti di fusione, copia delle attestazioni di deposito dei progetti di fusione presso i competenti registri delle imprese (*nel caso in cui siano stati attuati processi di fusione negli ultimi due anni*).
18. Ulteriore documentazione per una migliore valutazione della domanda relativa all'Azione 2.

La Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere al proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.

7. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali per la realizzazione Piani di Riorganizzazione e Aggregazione saranno istruite e valutate, entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso Pubblico, dalla Commissione di Valutazione appositamente

costituita.

La Commissione di Valutazione provvede alla verifica di ammissibilità delle proposte, con riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e modalità di presentazione della domanda, di cui al Punto 6 del presente Avviso;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata, di cui al Punto 6 del presente Avviso;
- presenza dei requisiti in capo ai Soggetti Beneficiari, di cui ai Punti 4.1 e 5.1 del presente Avviso;
- congruità e coerenza del Progetto con le attività e con le spese ammissibili, di cui ai Punti 4.3 e 5.3 del presente Avviso.

Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione indicati ai precedenti Punti 4.4 e 5.4.

L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, approva e pubblica la graduatoria (Azione 1) e l'elenco (Azione 2) delle proposte ammesse a finanziamento nonché l'elenco delle domande non ammesse (Azione 1 e 2) con l'indicazione delle cause di esclusione.

Ai Soggetti ammessi a beneficiare dei finanziamenti, l'Amministrazione Regionale invia la notifica di assegnazione del finanziamento.

Entro 15 giorni dalla ricezione della notifica di assegnazione del finanziamento, i Soggetti Beneficiari dovranno sottoscrivere con l'Amministrazione Regionale, un'apposita Convenzione, che è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Azione 1

L'Amministrazione Regionale provvederà, a seguito della richiesta, ad erogare le agevolazioni riconosciute per stati di avanzamento, previa presentazione, secondo le modalità che verranno specificate nella Convenzione, da parte dei Soggetti Beneficiari di idonea documentazione sulle attività realizzate e giustificativa delle spese sostenute.

Una quota del finanziamento, pari al 30% del totale, può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, entro 30 giorni dalla data di completamento delle attività, e comunque non oltre la data specificata nella Convenzione e secondo le modalità in essa definite, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Azione 2

Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dalla Convenzione che sarà stipulata con la Regione.

I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in apposito conto di bilancio e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi – e devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità e le tipologie previste dal presente Avviso.

Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

9. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a:

- nominare un referente per il monitoraggio in conformità con quanto previsto nel successivo Punto 10 "Monitoraggio";
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo Punto 12 "Informazione e Pubblicità";
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo Punto 13 "Conservazione della Documentazione";
- trasmettere ai competenti servizi dell'Autorità di Gestione i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo la tempistica stabilita nella convenzione;
- presentare la documentazione di spesa completa e secondo la tempistica stabilita nella Convenzione;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- rispettare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile del Procedimento ogni variazione intervenuta rispetto al progetto approvato inclusa la eventuale rinuncia al finanziamento.

10. MONITORAGGIO

Il Soggetto Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nell'atto convenzionale.

A tal fine, il Soggetto Beneficiario deve nominare e comunicare all'Ufficio regionale competente un referente per il monitoraggio, quale responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Il referente per il monitoraggio è responsabile della correttezza e della completezza dei dati che vengono trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica per il trasferimento dei dati, indicata nella convenzione, nonché al rispetto delle procedure ivi definite.

11. INFORMATIVA AI SOGGETTI BENEFICIARI

A norma dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 il Soggetto Beneficiario, accettando il finanziamento, con la sottoscrizione della convenzione, accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che è pubblicato in forma elettronica o in altra forma dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto previsto dell'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario dell'intervento è tenuto a:

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante l'operazione cofinanziata dal POR Calabria FESR 2007/2013, detta fonte finanziaria.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario del finanziamento, deve conservare e mettere a disposizione della Regione Calabria, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007/2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero sino al termine massimo del 31 agosto 2020).

Relativamente agli interventi di cui all'Azione 1, tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Spesa sostenuta con il concorso delle risorse POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse VII – Linea di intervento 7.1.3.1".

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'impresa che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

L'Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

15. REVOCHE E SANZIONI

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca dei finanziamenti concessi qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso Pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario (Azioni 1 e 2);
- non siano stati rispettati i tempi di attuazione del progetto finanziato (Azione 1);
- il Soggetto Beneficiario non abbia provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa nei termini previsti dall'Avviso Pubblico (Azione 1);
- le medesime spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state sostenute con fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubblici (Azione 1);
- a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il Soggetto Beneficiario non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi (Azioni 1 e 2);

In caso di revoca, il contributo è restituito, parzialmente o integralmente, dal Soggetto Beneficiario gravato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione.

16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il Soggetto beneficiario è obbligato a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero:

- nei cinque anni successivi al completamento del Progetto finanziato non può modificare

la destinazione dei beni oggetto del Progetto stesso;

- entro i cinque anni successivi all'ultimazione del Progetto, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dall'Amministrazione Regionale; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione all'Amministrazione Regionale.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza fanno riferimento agli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003, l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.

Diritti del concorrente interessato.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria
 Dipartimento 5 "Attività Produttive"
 Palazzo Europa - Viale Cassiodoro
 88100 Catanzaro.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

18. INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria
 Dipartimento 5 "Attività Produttive"
 Palazzo Europa - Viale Cassiodoro
 88100 Catanzaro.
 Tel: 0961.769619 – FAX: 0961.856439
 E-MAIL: dip.attivitaproduttive@regcal.it

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Calabria
 Dipartimento 5 "Attività Produttive"
 Palazzo Europa - Viale Cassiodoro
 88100 Catanzaro.

- il Responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Carbone Funzionario del Dipartimento 5 – Attività Produttive della Regione Calabria. Tel: 0961856431 – E-mail: a.carbone@regcal.it

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.